

## ALLEGATO A

**Indirizzi e criteri per la definizione del Programma regionale degli interventi per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – Annualità 2023 - Fondo Nazionale e regionale (D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65).**

### Annualità 2023

#### 1. OBIETTIVI E FINALITÀ

In conformità a quanto previsto dal nuovo *Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021/2025* approvato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, la Regione Marche, attraverso il presente programma, si prefigge gli obiettivi strategici di cui all'art. 4 del D.Lgs 65/2017:

- progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso il loro riequilibrio territoriale;
- qualificazione diffusa e omogenea della scuola dell'infanzia sull'intero territorio regionale;
- inclusione di tutti i bambini nei servizi educativi e nella scuola d'infanzia;
- formazione in servizio del personale del sistema integrato di educazione e di istruzione;
- operatività del coordinamento pedagogico territoriale;
- introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia.

#### 2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse complessive previste per l'annualità corrente (2023) sono costituite da:

- ✓ Fondo nazionale, costituito dal contributo del Ministero dell'Istruzione e del Merito (art. 12, comma 4 D.Lgs. 65/2017) pari a € 5.913.400,26 (Rif. Decreto Ministeriale 82/2023);
- ✓ fondo regionale, pari a € 1.505.623,60;
- ✓ cofinanziamento dei comuni. Infatti, anche i Comuni sono tenuti al cofinanziamento ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 65/2017 nella misura minima stabilita nel presente programma regionale come da paragrafo 7.

#### 3. INTERVENTI FINANZIABILI CON IL FONDO NAZIONALE

Tipologie di intervento	Macrotipologie	Interventi ammissibili	% Fondo Nazionale
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Messa in sicurezza in caso di incendio</li><li>• Adeguamento struttura nuove aule per sezioni primavera;</li><li>• Adeguamento struttura per disabili</li><li>• Adeguamento aula</li><li>• Ristrutturazione parco giochi</li><li>• Strumentazioni didattiche</li></ul> <p>(gli interventi andranno realizzati in strutture di proprietà pubblica)</p>	30%

B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale, rilevate dai servizi territoriali;</li> <li>• Agevolazione tariffaria, anche modulare, per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati</li> <li>• Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati accreditati e/o autorizzati</li> <li>• Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza</li> <li>• Apertura del servizio nel periodo estivo</li> <li>• Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera</li> <li>• Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa</li> <li>• Creazione nuovi posti fascia 0-3</li> <li>• Poli per l'infanzia</li> </ul>	60%
C	Interventi di formazione continua del personale educativo e docente in servizio e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia</li> <li>• formazione per personale di servizi educativi</li> <li>• formazione per personale delle scuole dell'infanzia</li> <li>• formazione congiunta per personale di servizi educativi e per personale delle scuole dell'infanzia</li> </ul> <p><b><u>In questo caso le risorse assegnate a ciascun comune saranno gestite da ciascuno dei 23 Ambiti territoriali sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici</u></b></p>	10%

#### 4. INTERVENTI FINANZIABILI CON IL FONDO REGIONALE

Tipologie di intervento	Macrotipologie	Interventi ammissibili	% fondo regionale
B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale, rilevate dai servizi territoriali;</li> <li>• Agevolazione tariffaria, anche modulare, per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati</li> <li>• Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati accreditati e/o autorizzati</li> <li>• Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza</li> <li>• Apertura del servizio nel periodo estivo</li> <li>• Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera</li> <li>• Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o</li> </ul>	100%

		all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione nuovi posti fascia 0-3</li> <li>• Poli per l'infanzia</li> </ul>	
--	--	--	--

## 5. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito non prevede la possibilità di una liquidazione parziale del Fondo statale assegnato, occorre quindi provvedere ad una sua completa distribuzione.

Si ritiene di applicare analogo criterio al fondo regionale.

Ai fini di quanto sopra è necessario e opportuno individuare, in via preliminare, gli enti interessati alla realizzazione degli interventi di cui ai paragrafi 3 e 4 che saranno quindi destinatari delle relative risorse (statali e regionali).

Pertanto la candidatura al “*Programma regionale degli interventi per il sistema integrato zerosei – 2023*” avviene in due fasi:

- 1° fase: invio **manifestazione di interesse**, **entro e non oltre il 01/09/2023** (non saranno concesse proroghe) secondo modalità stabilite con successivo decreto del dirigente del settore competente;

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute la Regione Marche procede al riparto delle risorse (statali e regionali) con decreto del dirigente del settore competente.

- 2° fase: invio **candidatura** che contiene informazioni specifiche e dettagliate riferite agli interventi e progetti che si intendono realizzare con le risorse assegnate, e i relativi atti amministrativi che ne approvano l'attuazione. Le modalità e la tempistica saranno stabilite con successivo decreto del dirigente del settore competente.

**SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:** possono presentare la manifestazione di interesse tutti i Comuni, gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (per la quota del 10%) e le scuole paritarie della Regione Marche.

**SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA CANDIDATURA:** possono presentare la candidatura solo ed esclusivamente i Comuni, gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (per la quota del 10%) e le scuole paritarie che hanno presentato la manifestazione di interesse.

## 6. RIPARTO DELLE RISORSE

- **FONDO NAZIONALE**

Il Fondo Nazionale è ripartito tra i comuni che hanno presentato la *manifestazione di interesse* in proporzione alla popolazione 0-6 anni ivi residente alla data del 01/01/2023 (dati Istat).

Per ciascun comune beneficiario è prevista un'assegnazione minima di Euro 1.000,00 (art.

3, comma 5 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021).

Per i comuni con popolazione inferiore a 1.600 abitanti, che sono sede di Istituto Comprensivo, viene assegnata una quota riservata pari a euro 1.000,00 ciascuno di fondi ministeriali, in aggiunta all'importo di euro 1.000,00 già previsto sopra.

Il finanziamento assegnato a ciascun Comune deve intendersi suddiviso con lo stesso criterio di cui al paragrafo 3:

- ✓ 30% finalizzato ad interventi di tipo A
- ✓ 60% finalizzato ad interventi di tipo B
- ✓ 10% finalizzato ad interventi di tipo C \*\*\*

(\*\*\*la quota del 10% per interventi di tipo C è aggregata per Ambiti Territoriali Sociali e assegnata ai rispettivi enti capofila).

- FONDO REGIONALE

Il fondo regionale è così suddiviso:

- € 755.623,60 ripartiti tra i Comuni che hanno presentato la *manifestazione di interesse* in proporzione alla popolazione 0-6 anni ivi residente alla data del 01/01/2023 (dati Istat) per la realizzazione di interventi di tipo "B";
- € 750.000,00 ripartiti tra le scuole paritarie che hanno presentato la *manifestazione di interesse* in base al numero dei bambini in fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie della Regione Marche (dati forniti dall'USR Marche) per la realizzazione di interventi di tipo "B".

## 7. COMUNI: ONERI E COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA

I singoli Comuni che intendono accedere alle risorse di cui al presente atto sono tenuti a:

- presentare alla Regione Marche – Settore Contrasto al disagio – la *manifestazione di interesse* e la successiva *candidatura* secondo modalità stabilite con successivo decreto del dirigente del richiamato settore competente;
- compartecipare al costo dell'/gli intervento/i proposti nella misura **minima del 5% del contributo STATALE complessivo** riconosciuto (30%+60%+10%);
- evitare il cumulo dei finanziamenti pubblici;

- utilizzare il fondo statale esclusivamente per interventi in favore delle strutture che in base al D. Lgs. 65/2017, art. 2, c. 3, fanno parte del sistema integrato zerosei (nidi/micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi accreditati e/o autorizzati) e scuole dell'infanzia statali o paritarie. Al contrario non possono essere finanziati con le risorse del fondo statale interventi che riguardino scuole dell'infanzia non paritarie o servizi rivolti alla fascia 0-3 anni che non corrispondano alle previsioni di cui sopra (quali, ad esempio, servizi "sperimentali" e/o con finalità ricreative o di semplice accudimento e/o gestiti da personale diverso dal personale educativo);
- ai fini della corretta programmazione regionale degli interventi e dell'elaborazione del successivo monitoraggio da trasmettere al Ministero dell'Istruzione e del Merito, è necessario e opportuno che i comuni si attengano al rispetto delle percentuali sopra stabilite per l'utilizzo delle risorse (30% per interventi di tipo A e 60% per interventi di tipo B), salvo motivazioni oggettive che non ne consentano il rispetto. Tali motivazioni sono esplicitate nella candidatura e sottoposte in ogni caso alla valutazione dell'ufficio regionale competente;
- le risorse erogate ed eventualmente non utilizzate a seguito della completa attuazione degli interventi programmati, sono impiegate dai Comuni per finanziare ulteriori interventi in ogni caso coerenti con le finalità del Piano (art. 3, comma 6 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021). Dette risorse e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione da parte dei Comuni e di monitoraggio da parte della Regione Marche.

## 8. AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Ai fini di un'attuazione coordinata delle attività di formazione del personale educativo e docente in servizio e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, il 10% del contributo statale concesso ai singoli comuni è aggregato e assegnato agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito liquiderà pertanto la suddetta quota agli enti capofila degli Ambiti.

Per poter accedere alle suddette risorse per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia "C", gli Ambiti Territoriali Sociali, per il tramite dei rispettivi enti capofila, presentano alla Regione Marche – settore Contrasto al Disagio - la *manifestazione di interesse* e poi la successiva *candidatura* secondo modalità stabilite con successivo e apposito decreto del dirigente del richiamato settore competente.

Come emerso dal Tavolo paritetico di confronto (previsto dall'art. 11 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021), per quanto riguarda la formazione del personale e degli educatori che operano nei servizi 0-6, l'Ufficio scolastico regionale delle Marche riproporrà per l'anno scolastico 2023/2024 i percorsi di formazione destinati alle scuole dell'infanzia e agli educatori dei servizi 0-6: si ritiene opportuno che tali interventi vengano armonizzati con quelli che verranno attivati con le risorse di cui al presente atto onde evitare la sovrapposizione di attività formative.

## 9. SCUOLE PARITARIE

La quota del fondo regionale (€ 750.000,00) destinata alle scuole paritarie è liquidata direttamente dalla Regione agli Istituti scolastici interessati.

Per accedere alle suddette risorse, finalizzate a interventi di tipologia B, le scuole paritarie sono tenute all'invio alla Regione Marche – Settore Contrasto al disagio - della *manifestazione di interesse* e poi alla successiva presentazione della *candidatura* nella quale dovranno dettagliare gli interventi/progetti.

Il riparto del contributo a favore delle scuole paritarie è effettuato in base al numero dei bambini in fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, fornito dall'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche.

Pertanto, il riparto, la concessione, l'impegno e liquidazione del contributo regionale avviene con successivi e appositi decreti del dirigente del Settore competente della Regione Marche.

L'effettiva erogazione delle risorse avverrà esclusivamente dietro presentazione di apposita rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione degli interventi proposti e previa positiva valutazione istruttoria della stessa.

Ferma restando l'autonomia della Regione nel finanziare con proprie risorse anche altre tipologie di strutture che esulano dal sistema integrato, quelle stanziare a titolo di *cofinanziamento* ai sensi dell'art. 6 del Piano pluriennale sono esclusivamente quelle che incidono sull'offerta educativa appartenente al sistema integrato di educazione e di istruzione (perciò nidi/micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi accreditati e/o autorizzati e scuole dell'infanzia statali o paritarie).

Ciò premesso si ritiene che le scuole dell'infanzia paritarie potranno utilizzare le risorse che la Regione dichiara e assegna a titolo di cofinanziamento del Fondo nazionale zeroisei anche per interventi che incidano sui servizi educativi da loro gestiti purché siano in possesso dell'autorizzazione al funzionamento o siano accreditati.